

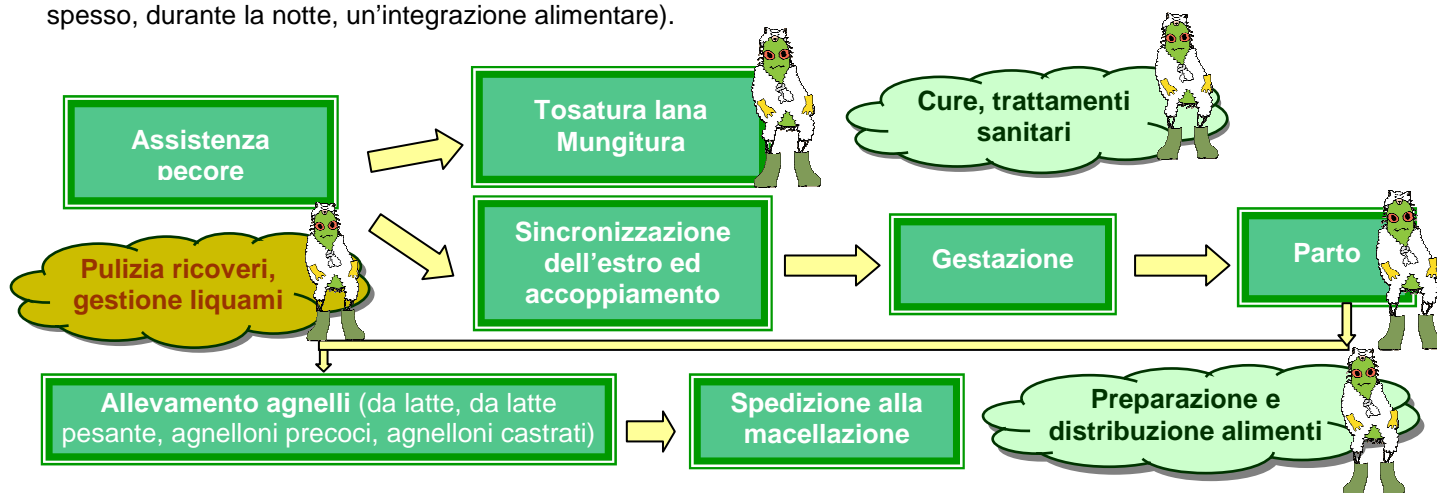
Scheda tratta da: "Il rischio biologico nei luoghi di lavoro. Schede tecnico-informative". Ed. INAIL 2011

SCHEMA GENERALE

Possibili due distinte forme di allevamento:

brado-transumante (gli ovini sono tenuti per tutto l'anno all'aperto e per alcuni periodi in pascoli non aziendali);

semi-stabulato (gli animali sono tenuti al pascolo per l'intera giornata e ricoverati nella stalla, dove ricevono spesso, durante la notte, un'integrazione alimentare).



PUNTI CRITICI

- Fienagione, preparazione e distribuzione degli alimenti a secco (**inalazione di polveri organiche**)
- Ispezione, assistenza ed interventi sugli animali, quali igiene della mammella pre e post mungitura, mungitura, vaccinazioni, terapie, castrazione, assistenza al parto ed agli agnelli, ecc. (**contatto con fluidi biologici, deiezioni e strumenti contaminati**)
- Carico/scarico, trasferimento e movimentazione degli animali (**schizzi di urine e feci**)
- Lavaggio degli impianti e delle attrezzature per la mungitura e pulizia e disinfezione dei locali (**schizzi di urine e feci e presenza di bioaerosol**)
- Gestione dei liquami (**contatto con urine, feci e bioaerosol**)
- Lavaggio e disinfezione degli automezzi di trasporto degli animali e delle stalle di sosta (**schizzi di urine e feci e presenza di bioaerosol**)
- Integrazione, rinnovo e rimozione della lettiera (**presenza di bioaerosol**)
- Operazioni di tosatura della lana (**inalazioni polveri organiche**)

FONTI DI PERICOLO BIOLOGICO

Tessuti e fluidi biologici infetti, lesioni cutanee degli animali, deiezioni (feci ed urine), strumenti e superfici di lavoro contaminate, bioaerosol, liquami e acqua contaminata

VIE DI ESPOSIZIONE

Contatto con animali, loro tessuti e fluidi biologici

Contatto accidentale delle mucose di occhi e naso con schizzi e gocce contaminate

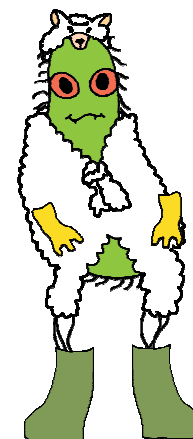
Contatto con strumenti e superfici di lavoro contaminate

Inalazione di bioaerosol contaminato

Lesioni da morsi

Inoculazione tramite vettore: morso di zecche, puntura di insetti ematofagi

Ingestione accidentale: mani sporche, goccioline aerodisperse sulle labbra



EFFETTI SULLA SALUTE

Infezioni (brucellosi, listeriosi, tularemia, dissenteria, ecc), parassitosi (teniasi, idatidosi), intossicazioni, allergie, dermatiti, irritazioni e allergie cutanee

AGENTI BIOLOGICI POTENZIALMENTE PRESENTI

Virus	Poxvirus, Arbovirus, Flavivirus, Rabdovirus
Prioni	Agente della <i>scrapie</i> delle pecore
Batteri	<i>Actinomiceti termofili</i> <i>Bacillus anthracis</i> <i>Borrelia burgdorferi</i> <i>Brucella melitensis</i> <i>Campylobacter</i> spp <i>Chlamydia psittaci</i> <i>Clostridium tetani</i> <i>Coxiella burnetii</i> <i>Escherichia coli</i> - sierotipi verocitotossigeni o enteroemorragici <i>Francisella tularensis</i> <i>Richettsia conorii</i> <i>Listeria monocytogenes</i> <i>Mycobacterium bovis caprae</i> , <i>M.avium paratuberculosis</i> <i>Salmonella</i> spp. <i>Staphylococcus</i> spp. <i>Streptococcus parasanguinis</i> , <i>S.agalactiae</i>
Funghi	<i>Dermatofiti</i>
Endoparassiti	<i>Cryptosporidium parvum</i> , <i>Echinococcus granulosus</i> , <i>Dicrocoelium dendriticum</i> , <i>Fasciola hepatica</i>
Ectoparassiti	Ematofagi: zecche, flebotomi, tafani, ceratopogonidi, mallofagi (pidocchi) Larve miasigene: mosca <i>Oestrus ovis</i> Opportunisti: <i>Sarcoptes scabiei</i>

PREVENZIONE E PROTEZIONE

- Profilassi degli animali (esami sierologici, vaccinazioni, ecc.)
- Meccanizzazione di alcune lavorazioni; alimentazione automatica
- Rimozione tempestiva delle deiezioni animali e dei residui alimentari
- Rigorosa igiene, adeguata aerazione degli ovili, delle sale mungitura, dei ricoveri
- Bonifica delle zone umide, scelta di pascoli non contaminati, risanamento dei pascoli
- Disinfezione dello strumentario; regolare disinfestazione e derattizzazione ambientale
- Adozione di procedure adeguate per l'igiene e la sicurezza degli addetti
- Predisposizione di adeguati servizi igienico-sanitari zone-filtro prima degli accessi agli spogliatoi
- Utilizzo di DPI (tuta da lavoro, stivali, guanti, occhiali, facciale filtrante)
- Adeguata informazione e formazione degli addetti sui rischi biologico
- Sorveglianza sanitaria
- Collaborazione con i Servizi Veterinari per la prevenzione

MONITORAGGIO AMBIENTALE

PRINCIPALI PARAMETRI MICROBIOLOGICI DA RICERCARE	Microorganismi associati a determinate patologie degli animali e patogeni per l'uomo
ASPETTI CORRELATI DA VALUTARE	- Procedure di sterilizzazione/disinfezione dello strumentario e delle superfici - Fasi lavorative a maggior rischio
MATRICI/SUBSTRATI AMBIENTALI	Polveri, aria, superfici, indumenti da lavoro

PRINCIPALI RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI E NORMATIVI

- D. Lgs. N. 81/08 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" e s.m.i.
- INAIL – Consulenza Tecnica Accertamento Rischi e Prevenzione. *Linee guida. Il monitoraggio microbiologico negli ambienti di lavoro. Campionamento e analisi*, Ed. INAIL, 2010 (www.inail.it)
- Orizzonti di Medicina Veterinaria –a cura dell'IZS Piemonte Liguria Valle d'Aosta– anno 7 n. 2, dicembre 2005
- Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna (www.bs.izs.it)
- Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie (www.izsvenezie.it)
- Previsione di nuovi obiettivi per la sorveglianza epidemiologica delle zoonosi - Progetto di ricerca sanitaria finalizzata finanziato dalla Regione Piemonte – ASL 8, ASL 19, ASL 20 della Regione Piemonte e Università degli Studi di Torino. (www.antropozoonosi.it)
- Università degli Studi di Torino – Facoltà di Medicina Veterinaria – Materiale didattico on line Maggio 2006. Allevamento degli ovini. (www.veter.unito.it)

Per informazioni:

contarp@inail.it